

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

ISTITUTO COMPRENSIVO SAN GREGORIO MAGNO

VIA G. LORDI – 84020 (SA)

TEL. 0828/955033 - C.F. 82005310659 – C.M. SAIC807006

E -mail: saic807006@istruzione.it P.E.C. saic807006@pec.istruzione.it www.icsangregoriomagno.edu.it

Albo on line

Sito web

COSTITUZIONE DEL COMITATO DI VALUTAZIONE TRIENNIO 2018/2021
CRITERI PER LA VALORIZZAZIONE DEL MERITO DEI DOCENTI
APPROVATI IN DATA 16/04/2019

- VISTO l'art. 1, commi 126, 127, 128 e 129 della legge 107/2015;
VISTO l'art. 11 del T.U. di cui al D.L.16 aprile 1994, n. 297, come novellato dall'art. 129 della L.107/2015;
VISTA la delibera del Collegio docenti del 19/10/2018 n°24;
VISTA la delibera del Consiglio d'Istituto del 06/12/2018 n°6;
VISTA la nomina del Componente esterno individuato dall'ufficio Scolastico Regionale per la Campania con Decreto prot. n. AOODRCA30296 del 18.12.2018
VISTO il verbale del 16/04/2019 del Comitato di valutazione

Il Comitato per la Valutazione dei docenti dell'IC di San Gregorio Magno

ADOTTA

i criteri per la valorizzazione della professionalità docente e le modalità di attribuzione del bonus premiale di seguito riportati.

ART. 1 - COMPOSIZIONE E FUNZIONI DEL COMITATO TRIENNIO 2018/2021

1. Il Comitato per la valutazione dei docenti dell'IC San Gregorio Magno risulta così costituito:
Presidente: Dirigente Scolastico, prof.ssa Angela Cambri.
Membro esterno nominato dall'USR con Decreto prot. n. AOODRCA30296 del 18.12.2018:
Dirigente Scolastico, prof.ssa Rosangela Lardo.

Componente docenti individuata dal Collegio dei docenti del 19/10/2018 delibera n°24: Ins. Margherita Fiore (scuola secondaria 1° grado), Ins. Maria Piegari (scuola dell'Infanzia).

Componente docenti individuata dal Consiglio di Istituto del 06/12/2018 delibera n°6: Ins. Maria Cristina Barberio (scuola primaria).

Componente genitori individuata dal Consiglio di Istituto del 06/12/2018 delibera n°6: Giuseppe Simoniello; Rosa Lordi.

2. Il Comitato ai sensi del comma 129 dell'art.1 della L. 107/2015 individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

- a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

3. Per il Regolamento di funzionamento del Comitato si rimanda alla sezione del Regolamento di istituto relativa agli Organi Collegiali e alla normativa vigente.

ART. 2 - PRINCIPI ISPIRATORI

1. La definizione delle procedure per il riconoscimento del merito professionale dei docenti e l'attribuzione di un bonus premiale qui presentate nascono alla luce dell'esperienza maturata e della ricaduta che la procedura di valorizzazione ha avuto sulla qualità del lavoro del personale docente. Resta ferma la volontà di favorire un'idea di scuola come comunità professionale, di creare un clima positivo di lavoro e di reciproca fiducia, riconoscendo, attraverso il bonus, la qualità e i risultati del lavoro svolto, premiando l'impegno e il lavoro cooperativo, curato e comunque sempre orientato al successo formativo degli studenti.
2. Il Comitato nella definizione dei criteri e delle modalità di assegnazione del bonus si è attenuto alle tre macroaree previste dalla legge e si è ispirato al principio generale secondo cui è meritevole di riconoscimento premiale sia il docente che dedica alla scuola tempo supplementare rispetto ai propri obblighi contrattuali, attraverso l'esplicazione di tutta una serie di compiti e mansioni aggiuntivi che qualificano e potenziano l'offerta formativa dell'Istituto, sia il docente che, pur non svolgendo incarichi aggiuntivi, opera ad un livello di elevata professionalità.
3. Il sistema di criteri di valutazione proposto mira non a suddividere i docenti tra meritevoli e non meritevoli, ma a valorizzare tutte le azioni didattiche e di supporto all'organizzazione che, in linea con le indicazioni normative e della ricerca pedagogica, contribuiscano alla promozione delle competenze e del successo formativo di tutti gli allievi, al miglioramento generale dell'istituzione e all'innalzamento del livello di stima e prestigio di cui gode l'Istituto sul territorio.

ART.3 – ACCESSO AL BONUS

1. La partecipazione al fondo premiale è aperta a ciascun docente di ruolo a qualunque titolo in effettivo servizio nell'istituzione scolastica con esclusione dei casi di cui ai successivi comma.

2. Il docente che opera su più scuole può essere premiato una sola volta nella scuola di titolarità e dovrà sottoscrivere una dichiarazione di responsabilità - resa ai sensi del DPR 445/2000 - in cui certificherà di non accedere allo stesso bonus presso altri istituti in cui presta servizio.
3. Dalla partecipazione sono esclusi o decadono i docenti cui siano state irrogate una o più sanzioni disciplinari o abbiano superato i 30 giorni di assenza nell'a.s. in corso. La decadenza ha luogo anche per effetto di cessazione, per qualsiasi causa, del rapporto di effettivo servizio in questa istituzione scolastica.
4. I docenti aspiranti al bonus dovranno indicare almeno un'azione afferente a tutte e tre le Aree.
5. E' fissato come tetto minimo di azioni realizzate un numero pari a 6.

ART. 4 - PROCEDURE DI VALUTAZIONE

1. Tutti i docenti di ruolo, ad esclusione di quelli di cui all'art. 3, riceveranno una scheda di autovalutazione, che dovranno compilare e riconsegnare - rilasciando una dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 - corredata della documentazione necessaria, all'Ufficio del personale.
2. La scheda di autovalutazione prevede 40 indicatori/azioni, distribuiti in tre macroaree afferenti ai tre ambiti individuati dalla L.107/15.
3. Il Dirigente Scolastico procederà alla valutazione di tutti i docenti a partire da quanto dichiarato nella scheda di autovalutazione e sulla base delle evidenze in suo possesso.
4. Il criterio di distribuzione e assegnazione delle risorse è stabilito in sede di Contrattazione Integrativa di istituto, come previsto dal CCNL 2016-2018.
5. L'entità della retribuzione è definita solo a valle della procedura di valutazione e dopo che il MEF abbia comunicato alla scuola l'importo assegnato.
6. A conclusione della procedura sarà pubblicato all'Albo della scuola l'elenco dei soli docenti premiati.

ART. 5 - FUNZIONI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

1. Il Dirigente Scolastico, ai sensi del comma 127 dell'art. 1 della L.107/2015, assegnerà il bonus in relazione a:
 - a. Scheda di autovalutazione del docente e relativa documentazione allegata, che saranno validate in considerazione dell'eshaustività, della chiarezza e della congruenza con i criteri individuati dal Comitato;
 - b. Risultanze di dati osservati nel corso dell'anno scolastico, anche tramite rilevazioni dal registro elettronico e attraverso colloqui con il docente, riguardanti lo spirito di iniziativa, la collaborazione con gli altri docenti, l'impegno e il carico di lavoro profusi.
2. La valutazione finale sarà motivata per iscritto e sarà conservata agli atti della scuola.

ART.6 – VALIDITÀ DEI CRITERI

1. I presenti criteri potranno essere modificati all'inizio di ciascuno dei successivi anni scolastici del triennio, in considerazione del RAV annuale della scuola e della verifica sull'applicazione degli stessi, effettuata annualmente dal comitato di valutazione.

VALORIZZAZIONE DEL MERITO
INDICAZIONI PER LA DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA.

Di seguito sono riportati i criteri individuati dal Comitato per la valorizzazione dei docenti in riferimento alle tre aree previste dalla legge 107/2015.

<u>Qualità dell'insegnamento e contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti</u> <u>14 Azioni</u>	<u>Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche.</u> <u>16 Azioni</u>	<u>Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale</u> <u>10 Azioni</u>
A1) Qualità dell'insegnamento ○ Progettazione/realizzazione di percorsi personalizzati e inclusivi per allievi diversamente abili, con BES o con DSA; ○ Progettazione/realizzazione di attività di recupero e/o potenziamento ○ Progettazione/realizzazione di attività di ricerca e/o di laboratorio pomeridiane con gli alunni ○ Utilizzo degli esiti delle prove INVALSI e delle prove interne per ricalibrare il proprio intervento didattico ○ Osserva e valuta gli alunni nelle situazioni di apprendimento, promuovendo le capacità autovalutative e meta cognitive e realizzando rubriche di valutazione; A2) Contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica ○ Concorre nelle proprie attività didattiche curriculari al	B1) Potenziamento delle competenze degli alunni ○ Il docente adotta curricularmente una <u>didattica per competenze</u> esplicitamente orientata al rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza. ○ Elaborazione di materiali didattici originali/innovativi in forma multimediale messi a disposizione di tutti i colleghi; ○ Utilizzo di una didattica fortemente orientata al potenziamento delle competenze di base degli alunni predisponendo <u>compiti autentici</u> per fasce di livello e privilegiando percorsi di insegnamento/apprendimento in situazione; ○ Realizza percorsi di potenziamento documentati conspecifico riferimento ad attività/iniziative/progetti per la <u>valorizzazione delle eccellenze</u> (ad ex. Olimpiadi di Italiano e/o Matematica, Matematica&Realtà, Polo Qualità, etc);	C1) Coordinamento organizzativo e didattico ○ Attività di supporto organizzativo diretto e continuo al Dirigente scolastico (Nucleo di Valutazione, Commissioni di lavoro, etc) ○ (SOSTEGNO) Cura i rapporti con l'<i>équipe</i> multidisciplinare ed i servizi specialistici socio sanitari; suggerisce e promuove misure migliorative per l'aggiornamento del PAI; ○ Pone in essere interventi/iniziative di supporto all'animatore digitale per l'arricchimento di contenuti del sito e per una migliore fruibilità; ○ Attività di coordinamento dei Dipartimenti e dei Gruppi di lavoro portata a termine con risultati positivi in termini di produzione di materiali, cura della documentazione, promozione di un clima collaborativo nel gruppo; ○ Disponibilità ad assumersi carichi di lavoro particolarmente disagiati per esigenze organizzative e didattiche della scuola (ex. buchi d'orario alla scuola secondaria, orario spezzato alla scuola primaria e alla scuola

raggiungimento degli obiettivi di processo previsti nel PDM di Istituto in relazione alle priorità strategiche e ai traguardi contenuti nel RAV ○ Progettazione/realizzazione di iniziative/attività di sviluppo e potenziamento della continuità verticale tra ordini di scuola; ○ Disponibilità ai cambi d'orario per esigenze organizzative o didattiche (progetti, visite guidate e viaggi di istruzione, attività particolari o eventi straordinari); ○ Partecipa in modo attivo all'elaborazione delle prove strutturate (o semistrutturate) per classi parallele; ○ Contribuisce a rendere efficace il lavoro del proprio team/Consiglio di classe/interclasse/ intersezione/Collegio docenti occupandosi delle modalità di diffusione delle informazioni relative alle attività realizzate. A3) Successo formativo e scolastico degli studenti ○ Partecipazione attiva ad azioni di sistema (bandi, fondi europei, etc) per il miglioramento dell'Offerta Formativa finalizzata al successo scolastico e/o formativo. ○ Orienta la propria didattica curricolare alla valorizzazione delle differenze, all'individualizzazione e alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento, fissando preliminarmente in ogni unità di apprendimento gli obiettivi essenziali imprescindibili; ○ Utilizzo dei laboratori per l'arricchimento progettuale dell'attività formativa disciplinare e/o educativa degli alunni ○ Gestione del lavoro d'aula in contesti difficili: classi ad elevata	B2) Innovazione didattica e metodologica ○ Sperimentazione di pratiche didattiche innovative progettate e documentate (quali didattica metacognitiva, cooperative learning, didattica laboratoriale, CLIL, ...) verificando la congruenza delle azioni realizzate con gli obiettivi fissati nel Ptof, Rav e PdM; ○ Realizzazione di progetti innovativi in orario curricolare (coding, sviluppo di competenze sociali, e-twinning, percorsi che portino a certificazioni di competenze degli alunni); ○ Sperimenta attività laboratoriali innovative e/o attività interdisciplinari per far acquisire particolari competenze documentate; ○ Uso nelle attività didattiche delle TIC finalizzate alla motivazione degli studenti e alla produzione di un <u>archivio di materiale digitale</u> in appositi spazi web B3) Ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche ○ Elabora materiali didattici originali e innovativi, in forma multimediale o di manufatto, messi a disposizione di tutti i colleghi; ○ Adesione a percorsi di ricerca/azione promossi da INDIRE, USR CAMPANIA e socializzazione di quanto appreso. ○ Uso di strumenti diversificati nella valutazione (ad ex.	dell'infanzia, mancanza di giorno libero, attività svolta in più plessi); ○ Coordina le azioni per la promozione della sicurezza all'interno della scuola; ○ Nello svolgimento dei compiti istituzionalmente assegnati lavora autonomamente, in gruppo (coopera, comunica, coordina) dentro la scuola, tra scuole, e in rapporto con il territorio, con i propri colleghi e con le altre figure professionali, ma anche con le famiglie e le loro forme associative, supportando il miglioramento dell'istituzione scolastica con riferimento a obiettivi di processo, priorità e traguardi; C2) Formazione del personale ○ Iniziative volte a coordinare la formazione o tutoraggio dei docenti neo-assunti o tirocinanti TFA/Università. ○ Attività di accoglienza, <i>counseling</i> e supporto professionale a favore di personale docente a tempo indeterminato (supplenti temporanei e/o annuali) e/o personale docente neo-trasferito; ○ Attività di progettazione di percorsi di formazione per docenti dell'Istituto;
---	---	--

diversificazione etnica e linguistica, classi con alunni portatori di disagio o deficit di varia natura (disabili, dsa, bes), alunni con contesti familiari critici, molto disagiati, deprivati (minori adottati o in affidamento, minori con famiglie monogenitoriali, ecc.), alunni con evidenti tendenze trasgressive rispetto alle regole scolastiche e sociali, alunni in ritardo di apprendimento rispetto all'età o agli obiettivi della classe.	predisposizione di compiti secondo i diversi livelli di competenza degli studenti, elaborazione partecipata di prove per classi parallele, utilizzo di rubriche valutative); ○ Pubblicazione sul sito internet della scuola di materiali didattici, unità di lezione, ricerche curriculari, prodotti dal singolo insegnante o da gruppi di docenti disciplinari o interdisciplinari ○ Frequenza di corsi di aggiornamento in linea con quanto previsto dalla Legge n° 107/2015 e dal PTOF e disseminazione all'interno della scuola di quanto appreso ○ Pubblicazione, anche come coautore, di libri di testo e/o articoli di didattica su riviste specializzate a partire dall'anno in corso; ○ Svolge attività di Docenza in corsi di formazione e aggiornamento incaricati da Enti riconosciuti a partire dall'anno in corso ○ Collaborazioni e sperimentazioni con Università e/o Centri di ricerca didattica e pedagogica	
--	--	--

DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE

Il docente che intende produrre istanza di candidatura avrà cura di predisporre una sorta di portfolio individuale che contenga:

1. Documentazioni di materiale didattico e/o percorsi didattici condivisi all'interno dei Consigli di intersezione/interclasse/classe e di iniziative progettate all'interno dell'Istituto o provenienti dall'esterno;
2. Schede di rilevazione attività svolte con monitoraggio degli esiti;
3. Attestati di formazione;
4. Prodotti realizzati dagli alunni, relazioni, diari, verbali, griglie, produzioni multimediali.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Angela Cambri

*Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice
dell'Amministrazione digitale e normativa connessa*

